



Linguaggio SQL: fondamentali

Gestione delle tabelle

Gestione delle tabelle

- Creazione di una tabella
- Modifica della struttura di una tabella
- Cancellazione di una tabella
- Dizionario dei dati
- Integrità dei dati



Gestione delle tabelle

Creazione di una tabella

Creazione di una tabella (1/5)

- Si utilizza l'istruzione di SQL DDL (Data Definition Language)

CREATE TABLE

- Permette di
 - definire tutti gli attributi (le colonne) della tabella
 - definire vincoli di integrità sui dati della tabella

Creazione di una tabella (2/5)

```
CREATE TABLE NomeTabella  
(NomeAttributo Dominio [ ValoreDiDefault ]  
[Vincoli]  
{ , NomeAttributo Dominio [ ValoreDiDefault ]  
[ Vincoli ] }  
AltriVincoli  
);
```

Creazione di una tabella (3/5)

➤ *Dominio*

- definisce il tipo di dato dell'attributo
 - domini predefiniti del linguaggio SQL (domini elementari)
 - domini definiti dall'utente a partire dai domini predefiniti

➤ *Vincoli*

- permette di specificare vincoli di integrità sull'attributo

➤ *AltriVincoli*

- permette di specificare vincoli di integrità di tipo generale sulla tabella

Creazione di una tabella (4/5)

➤ *ValoreDiDefault*

- permette di specificare il valore di default dell'attributo

DEFAULT

< *GenericoValore* | USER | CURRENT_USER |
SESSION_USER | SYSTEM_USER | NULL >

Creazione di una tabella (5/5)

➤ *GenericoValore*

- valore compatibile con il dominio

➤ *USER

- identificativo dell'utente

➤ NULL

- valore di default di base

Domini elementari (1/6)

- Carattere: singoli caratteri o stringhe, anche di lunghezza variabile

CHARACTER [VARYING] [(*Lunghezza*)]
[CHARACTER SET *NomeFamigliaCaratteri*]

- abbreviato con VARCHAR

- Bit singoli (booleani) o stringhe di bit

BIT [VARYING] [(*Lunghezza*)]

Domini elementari (2/6)

➤ Numerici esatti

NUMERIC [(*Precisione*, *Scala*)]

DECIMAL [(*Precisione*, *Scala*)]

INTEGER

SMALLINT

➤ NUMERIC e DECIMAL sono numeri in base decimale

Domini elementari (3/6)

NUMERIC [(*Precisione*, *Scala*)]

DECIMAL [(*Precisione*, *Scala*)]

➤ Precisione

- numero totale di cifre (digits)
- per il dominio NUMERIC la precisione rappresenta un valore esatto
- per il dominio DECIMAL la precisione costituisce un requisito minimo

Domini elementari (3/6)

NUMERIC [(*Precisione*, *Scala*)]

DECIMAL [(*Precisione*, *Scala*)]

➤ Scala

- numero di cifre dopo la virgola

➤ Esempio: per il numero 123.45

- la precisione è 5, mentre la scala è 2

Domini elementari (4/6)

➤ Numerici approssimati

FLOAT [(n)]

REAL

DOUBLE PRECISION

➤ n specifica la precisione

- è il numero di bit utilizzati per memorizzare la mantissa di un numero float rappresentato in notazione scientifica
- è un valore compreso tra 1 e 53
- il valore di default è 53

Domini elementari (5/6)

INTERVAL PrimaUnitàDiTempo
[*TO UltimaUnitàDiTempo*]

- Le unità di tempo sono divise in due gruppi
 - anno, mese
 - giorno, ora, minuti, secondi
- Esempio: *INTERVAL year TO month*
 - memorizza un periodo di tempo utilizzando i campi anno e mese
- Esempio: *INTERVAL day TO second*
 - memorizza un periodo di tempo utilizzando i campi giorno, ore, minuti e secondi

Domini elementari (6/6)

➤ TIMESTAMP [(*Precisione*)] [WITH TIME ZONE]

- memorizza i valori che specificano l'anno, il mese, il giorno, l'ora, i minuti, i secondi ed eventualmente la frazione di secondo
- utilizza 19 caratteri più i caratteri per rappresentare la precisione
- notazione
 - YYYY-MM-DD hh:mm:ss:p

Definizione di domini (1/2)

➤ Istruzione CREATE DOMAIN

- definisce un dominio utilizzabile nelle definizioni di attributi

➤ Sintassi

```
CREATE DOMAIN NomeDominio AS TipoDiDato  
[ ValoreDiDefault ] [ Vincolo ]
```

➤ *TipoDiDato* è un dominio elementare

Definizione di domini (2/2)

➤ Esempio

```
CREATE DOMAIN Voto AS SMALLINT  
    DEFAULT NULL  
    CHECK (Voto >= 18 and Voto <=30)
```

Definizione del DB fornitori prodotti

➤ Creazione della tabella fornitori

F

<u>CodF</u>	NomeF	NSoci	Sede
-------------	-------	-------	------

```
CREATE TABLE F (CodF CHAR(5),  
                 NomeF CHAR(20),  
                 NSoci SMALLINT,  
                 Sede CHAR(15));
```

➤ Manca la definizione dei vincoli di integrità

Definizione del DB fornitori prodotti

➤ Creazione della tabella prodotti

P

<u>CodP</u>	NomeP	Colore	Taglia	Magazzino
-------------	-------	--------	--------	-----------

```
CREATE TABLE P (CodP          CHAR(6),  
                  NomeP        CHAR(20),  
                  Colore        CHAR(6),  
                  Taglia        SMALLINT,  
                  Magazzino     CHAR(15));
```

➤ Manca la definizione dei vincoli di integrità

Definizione del DB fornitori prodotti

➤ Creazione della tabella forniture

FP

<u>CodF</u>	<u>CodP</u>	Qta
-------------	-------------	-----

```
CREATE TABLE FP (CodF CHAR(5),  
                  CodP CHAR(6),  
                  Qta INTEGER);
```

➤ Manca la definizione dei vincoli di integrità



Gestione delle tabelle

Modifica della struttura di una tabella

Istruzione ALTER TABLE (1/3)

➤ Sono possibili le seguenti “alterazioni”

- aggiunta di una nuova colonna
- definizione di nuovo valore di default per una colonna (attributo) esistente
 - per esempio, sostituzione del precedente valore di default
- eliminazione di una colonna (attributo) esistente
- definizione di un nuovo vincolo di integrità
- eliminazione di un vincolo di integrità esistente

Istruzione ALTER TABLE (2/3)

ALTER TABLE *NomeTabella*

< ADD COLUMN <Definizione-Attributo> |

ALTER COLUMN *NomeAttributo*

< SET <Definizione-Valore-Default> | DROP DEFAULT > |

DROP COLUMN *NomeAttributo*

< CASCADE | RESTRICT > |

ADD CONSTRAINT [*NomeVincolo*]

< definizione-vincolo-unique > |

< definizione-vincolo-integrità-referenziale > |

< definizione-vincolo-check > |

DROP CONSTRAINT [*NomeVincolo*]

< CASCADE | RESTRICT >

Istruzione ALTER TABLE (3/3)

➤ RESTRICT

- l'elemento (colonna o vincolo) non è rimosso se è presente in qualche definizione di un altro elemento
- opzione di default

➤ CASCADE

- tutti gli elementi che dipendono da un elemento rimosso vengono rimossi, fino a quando non esistono più dipendenze non risolte (cioè non vi sono elementi nella cui definizione compaiono elementi che sono stati rimossi)

Istruzione ALTER TABLE: esempio n.1

- Aggiungere la colonna numero dipendenti alla tabella dei fornitori

F

<u>CodF</u>	NomeF	NSoci	Sede	NDipendenti
-------------	-------	-------	------	-------------

Istruzione ALTER TABLE: esempio n.1

- Aggiungere la colonna numero dipendenti alla tabella dei fornitori

F

<u>CodF</u>	NomeF	NSoci	Sede	NDipendenti
-------------	-------	-------	------	-------------

```
ALTER TABLE F  
ADD COLUMN NDipendenti SMALLINT;
```

Istruzione ALTER TABLE: esempio n.2

- Eliminare la colonna NSoci dalla tabella dei fornitori

F

<u>CodF</u>	NomeF	NSoci	Sede
-------------	-------	------------------	------

Istruzione ALTER TABLE: esempio n.2

- Eliminare la colonna NSoci dalla tabella dei fornitori

F

<u>CodF</u>	NomeF	NSoci	Sede
-------------	-------	------------------	------

```
ALTER TABLE F  
DROP COLUMN NSoci RESTRICT;
```

Istruzione ALTER TABLE: esempio n.3

- Aggiungere il valore di default 0 alla colonna quantità della tabella delle forniture

FP

<u>CodF</u>	<u>CodP</u>	Qta
-------------	-------------	-----

Istruzione ALTER TABLE: esempio n.3

- Aggiungere il valore di default 0 alla colonna quantità della tabella delle forniture

FP

<u>CodF</u>	<u>CodP</u>	Qta
-------------	-------------	-----

```
ALTER TABLE FP
```

```
ALTER COLUMN Qta SET DEFAULT 0;
```



Gestione delle tabelle

Cancellazione di una tabella

Cancellazione di una tabella

```
DROP TABLE NomeTabella  
[RESTRICT | CASCADE];
```

➤ Tutte le righe della tabella sono eliminate insieme alla tabella

➤ RESTRICT

- la tabella non è rimossa se è presente in qualche definizione di tabella, vincolo o vista
- opzione di default

➤ CASCADE

- se la tabella compare in qualche definizione di vista anche questa è rimossa

Cancellazione di una tabella: esempio

➤ Cancellare la tabella fornitori

F

<u>CodF</u>	NomeF	NSoci	Sede
-------------	-------	-------	------

Cancellazione di una tabella: esempio

➤ Cancellare la tabella fornitori

F

<u>CodF</u>	NomeF	NSoci	Sede
-------------	-------	-------	------

```
DROP TABLE F;
```



Gestione delle tabelle

Dizionario dei dati

Dizionario dei dati (1/2)

- I metadati sono informazioni (dati) sui dati
 - possono essere memorizzati in tabelle della base di dati
- Il dizionario dei dati contiene i metadati di una base di dati relazionale
 - contiene informazioni sugli oggetti della base di dati
 - è gestito direttamente dal DBMS relazionale
 - può essere interrogato con istruzioni SQL

Dizionario dei dati (2/2)

- Contiene diverse informazioni
- descrizione di tutte le strutture (tabelle, indici, viste) della base di dati
 - stored procedure SQL
 - privilegi degli utenti
 - statistiche
 - sulle tabelle della base di dati
 - sugli indici della base di dati
 - sulle viste della base di dati
 - sulla crescita della base di dati

Informazioni sulle tabelle

- Il dizionario dei dati contiene per ogni tabella della base di dati
- nome della tabella e struttura fisica del file in cui è memorizzata
 - nome e tipo di dato per ogni attributo
 - nome di tutti gli indici creati sulla tabella
 - vincoli di integrità

Tabelle del dizionario dati

- Le informazioni del dizionario dati sono memorizzate in alcune tabelle
 - ogni DBMS utilizza nomi diversi per tabelle diverse
- È possibile interrogare il dizionario dati mediante istruzioni SQL

Dizionario dati in Oracle (1/2)

- In Oracle sono definite 3 collezioni di informazioni per il dizionario dati
- USER_*: metadati relativi ai dati dell'utente corrente
 - ALL_*: metadati relativi ai dati di tutti gli utenti
 - DBA_*: metadati delle tabelle di sistema

Dizionario dati in Oracle (2/2)

➤ USER_* contiene diverse tabelle e viste, tra le quali:

- USER_TABLES contiene metadati relativi alle tabelle dell'utente
- USER_TAB_STATISTICS contiene le statistiche calcolate sulle tabelle dell'utente
- USER_TAB_COL_STATISTICS contiene le statistiche calcolate sulle colonne delle tabelle dell'utente

Interrogazione del dizionario dati n.1

- Visualizzare il nome delle tabelle definite dall'utente e il numero di tuple memorizzate in ciascuna di esse

Interrogazione del dizionario dati n.1

- Visualizzare il nome delle tabelle definite dall'utente e il numero di tuple memorizzate in ciascuna di esse

```
SELECT Table_Name, Num_Rows  
FROM USER_TABLES;
```

Interrogazione del dizionario dati n.1

- Visualizzare il nome delle tabelle definite dall'utente e il numero di tuple memorizzate in ciascuna di esse

```
SELECT Table_Name, Num_Rows  
FROM USER_TABLES;
```

R

Table_Name	Num_Rows
F	5
P	6
FP	12

Interrogazione del dizionario dati n.2 (1/2)

- Per ogni attributo della tabella delle forniture, visualizzare il nome dell'attributo, il numero di valori diversi e il numero di tuple che assumono valore NULL

Interrogazione del dizionario dati n.2 (1/2)

- Per ogni attributo della tabella delle forniture, visualizzare il nome dell'attributo, il numero di valori diversi e il numero di tuple che assumono valore NULL

```
SELECT Column_Name, Num_Distinct, Num_Nulls  
FROM USER_TAB_COL_STATISTICS  
WHERE Table_Name = 'FP'  
ORDER BY Column_Name;
```

Interrogazione del dizionario dati n.2 (2/2)

```
SELECT Column_Name, Num_Distinct, Num_Nulls  
FROM USER_TAB_COL_STATISTICS  
WHERE Table_Name = 'FP'  
ORDER BY Column_Name;
```

R

Column_Name	Num_Distinct	Num_Nulls
CodF	4	0
CodP	6	0
Qta	4	0



Gestione delle tabelle

Integrità dei dati

Vincoli di integrità

- I dati all'interno di una base di dati sono corretti se soddisfano un insieme di regole di correttezza
 - le regole sono dette *vincoli di integrità*
 - esempio: $Q_{ta} \geq 0$
- Le operazioni di modifica dei dati definiscono un nuovo stato della base dati, non necessariamente corretto

Verifica dell'integrità

- La verifica della correttezza dello stato di una base di dati può essere effettuata
- dalle *procedure applicative*, che effettuano tutte le verifiche necessarie
 - mediante la definizione di *vincoli di integrità* sulle tabelle
 - mediante la definizione di *trigger*

Procedure applicative

- All'interno di ogni applicazione sono previste tutte le verifiche di correttezza necessarie

Procedure applicative

- All'interno di ogni applicazione sono previste tutte le verifiche di correttezza necessarie
- Vantaggi
 - approccio molto efficiente

Procedure applicative

- All'interno di ogni applicazione sono previste tutte le verifiche di correttezza necessarie
- Vantaggi
 - approccio molto efficiente
- Svantaggi
 - è possibile "aggirare" le verifiche interagendo direttamente con il DBMS
 - un errore di codifica può avere un effetto significativo sulla base di dati
 - la conoscenza delle regole di correttezza è tipicamente "nascosta" nelle applicazioni

Vincoli di integrità sulle tabelle (1/2)

- I vincoli di integrità sono
 - definiti nelle istruzioni CREATE o ALTER TABLE
 - memorizzati nel dizionario dati di sistema
- Durante l'esecuzione di qualunque operazione di modifica dei dati il DBMS verifica automaticamente che i vincoli siano osservati

Vincoli di integrità sulle tabelle (2/2)

➤ Vantaggi

- definizione *dichiarativa* dei vincoli, la cui verifica è affidata al sistema
 - il dizionario dei dati descrive tutti i vincoli presenti nel sistema
- unico punto centralizzato di verifica
 - impossibilità di aggirare la verifica dei vincoli

Vincoli di integrità sulle tabelle (2/2)

➤ Vantaggi

- definizione *dichiarativa* dei vincoli, la cui verifica è affidata al sistema
 - il dizionario dei dati descrive tutti i vincoli presenti nel sistema
- unico punto centralizzato di verifica
 - impossibilità di aggirare la verifica dei vincoli

➤ Svantaggi

- possono rallentare l'esecuzione delle applicazioni
- non è possibile definire tipologie arbitrarie di vincoli
 - esempio: vincoli su dati aggregati

Trigger (1/2)

- I trigger sono procedure eseguite in modo automatico quando si verificano opportune modifiche dei dati
 - definiti nell'istruzione CREATE TRIGGER
 - memorizzati nel dizionario dati del sistema
- Quando si verifica un evento di modifica dei dati sotto il controllo del trigger, la procedura viene eseguita automaticamente

➤ Vantaggi

- permettono di definire vincoli d'integrità di tipo complesso
 - normalmente usati insieme alla definizione di vincoli sulle tabelle
- unico punto centralizzato di verifica
 - impossibilità di aggirare la verifica dei vincoli

➤ Vantaggi

- permettono di definire vincoli d'integrità di tipo complesso
 - normalmente usati insieme alla definizione di vincoli sulle tabelle
- unico punto centralizzato di verifica
 - impossibilità di aggirare la verifica dei vincoli

➤ Svantaggi

- applicativamente complessi
- possono rallentare l'esecuzione delle applicazioni

Riparazione delle violazioni

- Se un'applicazione tenta di eseguire un'operazione che violerebbe un vincolo, il sistema può
- impedire l'operazione, causando un errore di esecuzione dell'applicazione
 - eseguire un'azione compensativa tale da raggiungere un nuovo stato corretto
 - esempio: quando si cancella un fornitore, cancellare anche tutte le sue forniture

Vincoli d'integrità in SQL-92

➤ Nello standard SQL-92 è stata introdotta la possibilità di specificare i vincoli di integrità in modo dichiarativo, affidando al sistema la verifica della loro consistenza

- vincoli di tabella

- restrizioni sui dati permessi nelle colonne di una tabella

- vincoli d'integrità referenziale

- gestione dei riferimenti tra tabelle diverse
 - basati sul concetto di chiave esterna

Vincoli di tabella (1/2)

- Sono definiti su una o più colonne di una tabella
- Sono definiti nelle istruzioni di creazione di
 - tabelle
 - domini
- Tipologie di vincolo
 - chiave primaria
 - ammissibilità del valore nullo
 - unicità
 - vincoli generali di tupla

Vincoli di tabella (2/2)

- Sono verificati dopo ogni istruzione SQL che opera sulla tabella soggetta al vincolo
 - inserimento di nuovi dati
 - modifica del valore di colonne soggette al vincolo
- Se il vincolo è violato, l'istruzione SQL che ha causato la violazione genera un errore di esecuzione

Chiave primaria

- La chiave primaria è un insieme di attributi che identifica in modo univoco le righe di una tabella
- Può essere specificata una sola chiave primaria per una tabella

Chiave primaria

- La chiave primaria è un insieme di attributi che identifica in modo univoco le righe di una tabella
- Può essere specificata una sola chiave primaria per una tabella
- Definizione della chiave primaria
 - composta da un solo attributo

NomeAttributo Dominio PRIMARY KEY

Chiave primaria: esempio n. 1

```
CREATE TABLE F (CodF CHAR(5) PRIMARY KEY,  
NomeF CHAR(20),  
NSoci SMALLINT,  
Sede CHAR(15));
```

Chiave primaria

- La chiave primaria è un insieme di attributi che identifica in modo univoco le righe di una tabella
- Può essere specificata una sola chiave primaria per una tabella
- Definizione della chiave primaria
 - composta da uno o più attributi

PRIMARY KEY (*ElencoAttributi*)

Chiave primaria: esempio n. 2

```
CREATE TABLE FP (CodF CHAR(5),  
                  CodP CHAR(6),  
                  Qta INTEGER  
                  PRIMARY KEY (CodF, CodP));
```

Ammissibilità del valore nullo

- Il valore **NULL** indica l'assenza di informazioni
- Quando è obbligatorio specificare sempre un valore per l'attributo

NomeAttributo Dominio NOT NULL

- il valore nullo non è ammesso

NOT NULL: esempio

```
CREATE TABLE F (CodF    CHAR(5),  
                 NomeF  CHAR(20) NOT NULL,  
                 NSoci  SMALLINT,  
                 Sede   CHAR(15));
```

➤ Un attributo o un insieme di attributi non può assumere lo stesso valore in righe diverse della tabella

- per un solo attributo

NomeAttributo Dominio **UNIQUE**

- per uno o più attributo

UNIQUE (*ElencoAttributi*)

➤ È ammessa la ripetizione del valore **NULL** (considerato sempre diverso)

Chiave candidata

- La chiave candidata è un insieme di attributi che potrebbe assumere il ruolo di chiave primaria
 - è univoca
 - può non ammettere il valore nullo
- La combinazione **UNIQUE NOT NULL** permette di definire una chiave candidata che non ammette valori nulli

NomeAttributo Dominio **UNIQUE NOT NULL**

Unicità: esempio

```
CREATE TABLE P ( CodP      CHAR(6),  
                  NomeP    CHAR(20) NOT NULL UNIQUE,  
                  Colore   CHAR(6),  
                  Taglia   SMALLINT,  
                  Magazzino CHAR(15));
```

Vincoli generali di tupla

- Permettono di esprimere condizioni di tipo generale su ogni tupla
 - vincoli di tupla o di dominio
 - NomeAttributo Dominio CHECK (Condizione)*
 - possono essere indicati come condizione i predicati specificabili nella clausola WHERE
- La base di dati è corretta se la condizione è vera

Vincoli generali di tupla: esempio

```
CREATE TABLE F (CodF    CHAR(5) PRIMARY KEY,  
                 NomeF  CHAR(20) NOT NULL,  
                 NSoci  SMALLINT  
                 CHECK (NSoci>0),  
                 Sede   CHAR(15));
```

Vincoli d'integrità referenziale

➤ Permettono di gestire il legame tra tabelle mediante il valore di attributi

➤ Esempio

F

<u>CodF</u>	NomeF	NSoci	Sede
-------------	-------	-------	------

FP

<u>CodF</u>	<u>CodP</u>	Qta
-------------	-------------	-----

- la colonna CodF di FP può assumere valori già presenti nella colonna CodF di F
 - CodF in FP: colonna referenziante (o chiave esterna)
 - CodF in F: colonna referenziata (tipicamente la chiave primaria)

Definizione della chiave esterna

➤ La chiave esterna è definita nell'istruzione
CREATE TABLE della tabella referenziante

FOREIGN KEY (*ElencoAttributiReferenzianti*)
REFERENCES
NomeTabella [(*ElencoAttributiReferenziati*)]

Definizione della chiave esterna

- La chiave esterna è definita nell'istruzione **CREATE TABLE** della tabella referenziante

FOREIGN KEY (*ElencoAttributiReferenzianti*)
REFERENCES
NomeTabella [(*ElencoAttributiReferenziati*)]

- Se gli attributi referenziati hanno lo stesso nome di quelli referenzianti, non è obbligatorio specificarli

Definizione della chiave esterna: esempio

```
CREATE TABLE FP (CodF CHAR(5),  
                CodP CHAR(6),  
                Qta INTEGER,  
                PRIMARY KEY (CodF, CodP),  
                FOREIGN KEY (CodF)  
                    REFERENCES F(CodF),  
                FOREIGN KEY (CodP)  
                    REFERENCES P(CodP));
```

Gestione dei vincoli: esempio n.1

➤ Tabella FP (referenziante)

Gestione dei vincoli: esempio n.1

- Tabella FP (referenziante)
 - insert (nuova tupla)

Gestione dei vincoli: esempio n.1

- Tabella FP (referenziante)
 - insert (nuova tupla) -> No

Gestione dei vincoli: esempio n.1

- Tabella FP (referenziante)
- insert (nuova tupla) -> No
 - update (CodF)

Gestione dei vincoli: esempio n.1

- Tabella FP (referenziante)
- insert (nuova tupla) -> No
 - update (CodF) -> No

Gestione dei vincoli: esempio n.1

➤ Tabella FP (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No
- update (CodF) -> No
- delete (tupla)

Gestione dei vincoli: esempio n.1

➤ Tabella FP (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No
- update (CodF) -> No
- delete (tupla) -> Ok

Gestione dei vincoli: esempio n.1

➤ Tabella FP (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No
- update (CodF) -> No
- delete (tupla) -> Ok

➤ Tabella F (referenziata)

Gestione dei vincoli: esempio n.1

- Tabella FP (referenziante)
 - insert (nuova tupla) -> No
 - update (CodF) -> No
 - delete (tupla) -> Ok
- Tabella F (referenziata)
 - insert (nuova tupla)

Gestione dei vincoli: esempio n.1

➤ Tabella FP (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No
- update (CodF) -> No
- delete (tupla) -> Ok

➤ Tabella F (referenziata)

- insert (nuova tupla) -> Ok

Gestione dei vincoli: esempio n.1

➤ Tabella FP (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No
- update (CodF) -> No
- delete (tupla) -> Ok

➤ Tabella F (referenziata)

- insert (nuova tupla) -> Ok
- update (CodF)

Gestione dei vincoli: esempio n.1

➤ Tabella FP (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No
- update (CodF) -> No
- delete (tupla) -> Ok

➤ Tabella F (referenziata)

- insert (nuova tupla) -> Ok
- update (CodF) -> aggiornare in cascata (cascade)

Gestione dei vincoli: esempio n.1

➤ Tabella FP (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No
- update (CodF) -> No
- delete (tupla) -> Ok

➤ Tabella F (referenziata)

- insert (nuova tupla) -> Ok
- update (CodF) -> aggiornare in cascata (cascade)
- delete (tupla)

Gestione dei vincoli: esempio n.1

➤ Tabella FP (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No
- update (CodF) -> No
- delete (tupla) -> Ok

➤ Tabella F (referenziata)

- insert (nuova tupla) -> Ok
- update (CodF) -> aggiornare in cascata (cascade)
- delete (tupla) -> aggiornare in cascata (cascade)

Gestione dei vincoli: esempio n.1

➤ Tabella FP (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No
- update (CodF) -> No
- delete (tupla) -> Ok

➤ Tabella F (referenziata)

- insert (nuova tupla) -> Ok
- update (CodF) -> aggiornare in cascata (cascade)
- delete (tupla) -> aggiornare in cascata (cascade)
impedire l'azione (no action)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (1/3)

- Impiegati (Matr, NomeI, Residenza, DNum)
- Dipartimenti (DNum, DNome, Sede)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (2/3)

➤ Impiegati (referenziante)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (2/3)

- Impiegati (referenziante)
 - insert (nuova tupla)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (2/3)

➤ Impiegati (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (2/3)

➤ Impiegati (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No
- update (DNum)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (2/3)

➤ Impiegati (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No
- update (DNum) -> No

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (2/3)

➤ Impiegati (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No
- update (DNum) -> No
- delete (tupla)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (2/3)

➤ Impiegati (referenziante)

- insert (nuova tupla) -> No
- update (DNum) -> No
- delete (tupla) -> Ok

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (3/3)

➤ Dipartimenti (referenziata)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (3/3)

- Dipartimenti (referenziata)
 - insert (nuova tupla)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (3/3)

- Dipartimenti (referenziata)
 - insert (nuova tupla) -> Ok

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (3/3)

- Dipartimenti (referenziata)
 - insert (nuova tupla) -> Ok
 - update (DNum)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (3/3)

➤ Dipartimenti (referenziata)

- insert (nuova tupla) -> Ok
- update (DNum) -> aggiornare in cascata (cascade)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (3/3)

➤ Dipartimenti (referenziata)

- insert (nuova tupla) -> Ok
- update (DNum) -> aggiornare in cascata (cascade)
- delete (tupla)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (3/3)

➤ Dipartimenti (referenziata)

- insert (nuova tupla) -> Ok
- update (DNum) -> aggiornare in cascata (cascade)
- delete (tupla) -> aggiornare in cascata (cascade)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (3/3)

➤ Dipartimenti (referenziata)

- insert (nuova tupla) -> Ok
- update (DNum) -> aggiornare in cascata (cascade)
- delete (tupla) -> aggiornare in cascata (cascade)
impedire l'azione (no action)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (3/3)

➤ Dipartimenti (referenziata)

- insert (nuova tupla) -> Ok
- update (DNum) -> aggiornare in cascata (cascade)
- delete (tupla) -> aggiornare in cascata (cascade)
impedire l'azione (no action)
impostare a valore ignoto (set null)

Gestione dei vincoli: esempio n.2 (3/3)

➤ Dipartimenti (referenziata)

- insert (nuova tupla) -> Ok
- update (DNum) -> aggiornare in cascata (cascade)
- delete (tupla) -> aggiornare in cascata (cascade)
 - impedire l'azione (no action)
 - impostare a valore ignoto (set null)
 - impostare a valore di default (set default)

Politiche di gestione dei vincoli (1/3)

- ⇒ I vincoli d'integrità sono verificati dopo ogni istruzione SQL che potrebbe causarne la violazione

Politiche di gestione dei vincoli (1/3)

- I vincoli d'integrità sono verificati dopo ogni istruzione SQL che potrebbe causarne la violazione
- Non sono ammesse operazioni di inserimento e modifica della tabella referenziante che violino il vincolo

Politiche di gestione dei vincoli (2/3)

- ⇒ Operazioni di modifica o cancellazione dalla tabella referenziata causano sulla tabella referenziante:
- **CASCADE:** propagazione dell'operazione di aggiornamento o cancellazione
 - **SET NULL/DEFAULT:** null o valore di default in tutte le colonne delle tuple che hanno valori non più presenti nella tabella referenziata
 - **NO ACTION:** non si esegue l'azione invalidante

Politiche di gestione dei vincoli (3/3)

➤ Nell'istruzione CREATE TABLE della tabella referenziante

FOREIGN KEY (*ElencoAttributiReferenzianti*)
REFERENCES

NomeTabella [(*ElencoAttributiReferenziati*)]

[ON UPDATE

<CASCADE | SET DEFAULT | SET NULL |
NO ACTION>]

[ON DELETE

<CASCADE | SET DEFAULT | SET NULL |
NO ACTION>]

Base dati di esempio (1/6)

➤ DB forniture prodotti

- tabella P: descrive i prodotti disponibili
 - chiave primaria: CodP
 - nome prodotto non può assumere valori nulli o duplicati
 - taglia è sempre maggiore di zero

Base dati di esempio (2/6)

```
CREATE TABLE P ( CodP      CHAR(6) PRIMARY KEY,  
                  NomeP    CHAR(20) NOT NULL UNIQUE,  
                  Colore   CHAR(6),  
                  Taglia    SMALLINT  
                  CHECK (Taglia > 0),  
                  Magazzino CHAR(15));
```

Base dati di esempio (3/6)

➤ DB forniture prodotti

- tabella F: descrive i fornitori
 - chiave primaria: CodF
 - nome fornitore non può assumere valori nulli
 - numero di soci è sempre maggiore di zero

Base dati di esempio (4/6)

```
CREATE TABLE F (CodF      CHAR(5) PRIMARY KEY,  
                 NomeF    CHAR(20) NOT NULL,  
                 NSoci     SMALLINT  
                 CHECK (NSoci>0),  
                 Sede      CHAR(15));
```


Base dati di esempio (5/6)

➤ DB forniture prodotti

- tabella FP: descrive le forniture, mettendo in relazione i prodotti con i fornitori che li forniscono
 - chiave primaria: (CodF, CodP)
 - quantità non può assumere il valore null ed è maggiore di zero
 - vincoli di integrità referenziale

Base dati di esempio (6/6)

```
CREATE TABLE FP (CodF      CHAR(5),
                  CodP      CHAR(6),
                  Qta        INTEGER
                  CHECK (Qta IS NOT NULL and Qta>0),
                  PRIMARY KEY (CodF, CodP),
                  FOREIGN KEY (CodF)
                      REFERENCES F(CodF)
                  ON DELETE NO ACTION
                  ON UPDATE CASCADE,
                  FOREIGN KEY (CodP)
                      REFERENCES P(CodP)
                  ON DELETE NO ACTION
                  ON UPDATE CASCADE);
```